



ISTITUTO COMPrensIVO "PITAGORA"

Pec: mtic835009@pec.istruzione.it - E-mail: mtic835009@istruzione.it
Tel. Presidenza: 0835/549051 - Tel. Uffici Segreteria: 0835/543261
Codice Fiscale: 90024320773 - Codice Meccanografico: MTIC835009
Codice Univoco: UFUA1P - Sito web: www.icbernalda.edu.it
Via Anacreonte, 60 - c.a.p. 75012, Bernalda MT

ISTITUTO COMPrensIVO "PITAGORA" - BERNALDA
Prot. 0012032 del 24/10/2024
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
E pc. Al Consiglio d'istituto
Al Dsga e al personale ATA
All'Albo d'istituto - Sito web
Bacheca Registro Elettronico

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015

VISTI

- il D.Lgs n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 e i suoi decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017;
- la L.92/2019 e le Nuove Linee guida nazionali per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui al DM n.183 del 7 settembre 2024;
- La Legge 1 ottobre 2024 n. 150 (G.U. n. 243 del 16/10/2024) concernente Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici differenziati);
- il DigComp 2.2
- il DigCompedu
- il D.I. 182/2020 e il DM 153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020

-

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
- della Nota MIM prot. n. 39343 del 27/09/2024 ""Sistema Nazionale di Valutazione - Indicazioni Operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni Scolastiche (Rapporto di autovalutazione; Piano di Miglioramento; Piano Triennale dell'Offerta Formativa)""

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTO il "Piano Scuola 4.0" , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTI i finanziamenti PNRR di cui al DM 65/2023, DM 66/2023 e DM 19/2024;

Al fine di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028

PREMESSO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

- presuppone la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento e la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;
- include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro;

ATTESO CHE

- il PTOF 2025/2028 deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- il PTOF 2025/2028 non deve prevedere alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;

EMANA

il seguente atto di indirizzo. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Principi basilari:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene fondamentale:

- Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Implementare il curriculum di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle nuove Linee guida nazionali di cui al DM n. 183 del 7 settembre 2024: a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale. Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.
- Tener conto della nuova valutazione del profitto per la scuola primaria e del comportamento per la scuola secondaria di I grado;
- Strutturare la progettazione didattica curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).
- Prevedere viaggi d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate coerenti con le finalità del curriculum;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano per tutti gli studenti, nessuno escluso, gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, compresa la costruzione delle prove strutturate (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o devianza sociale, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Interventi in materia di Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida.

Si raccomanda, inoltre, di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Si raccomanda, inoltre, che, durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curriculum, la

parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompEdu.

Interventi per favorire una didattica orientativa:

- progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze.
- Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese.
- Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.

In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR, realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Si ritiene necessario:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai Progetti PON e ai fondi previsti dal PNRR;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, crowdfunding;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e dei colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.
- Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.
- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Si forniscono nello specifico indicazioni in merito ai seguenti punti:

Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PNRR e dei PON FSE e FESR per la Programmazione 2020-2027

Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità strategiche, allo sviluppo della didattica per competenze, alla formazione sull'inclusione, al potenziamento della conoscenza della lingua inglese e della metodologia CLIL, come previsto dal PNRR DM 65, alla transizione al digitale come previsto dal PNRR DM 66;
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;

- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario);
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione in servizio docenti).

e ai seguenti decreti attuativi:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

RISULTANZE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate. L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni con maggiori bisogni educativi. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curricolari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurricolari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori co-curricolari, interventi di tutoraggio destinate alle famiglie.

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM relativamente a

- risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- risultati a distanza;
- competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività di recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto

di quanto previsto dalle prove INVALSI, laboratorio informatico, laboratorio teatrale, attività musicali, attività sportive, attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita. In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità.

Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su progetti le cui finalità sono strettamente legate agli obiettivi di miglioramento;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- organizzare un curriculum unitario, d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria;
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti PRINCIPI ISPIRATORI, definendo la VISION e la MISSION del nostro istituto:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione degli alunni e rispettandone, nel contempo, i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- Garantire la libertà di scelta per le famiglie
- Garantire la libertà d'insegnamento per i docenti.

Per il perseguimento di tali finalità, l'istituzione scolastica deve essere orientata alla massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia** del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al **miglior utilizzo delle risorse e delle strutture**, all'introduzione di **tecnologie innovative** e al **coordinamento con il contesto territoriale**. anche mediante **stipula di apposite convenzioni e protocolli d'intesa**.

La piena realizzazione del curriculum potrà prevedere anche **forme di flessibilità didattica ed organizzativa**, previste dal DPR 275/99 (potenziamento del tempo scuola ed eventuale utilizzo

della quota del 20%, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario del curricolo, diversa articolazione del gruppo classe che potrà lavorare in modalità "aperta" o "parallela", garantendo comunque che il numero di alunni per classe non superi il tetto massimo stabilito dalle norme vigenti in materia di sicurezza).

Per verificare il miglioramento qualitativo della progettualità d' istituto saranno frequenti le **azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati.**

In ottemperanza a quanto previsto dai commi dell'art. 1 della Legge 107/2015 che espressamente si riferiscono al piano Triennale dell'Offerta Formativa si individuano i seguenti OBIETTIVI

FORMATIVI come PRIORITARI:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto ambientale e alla cultura della legalità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi vengono individuate le seguenti STRATEGIE

DIDATTICHE:

- utilizzo di metodologie laboratoriali, in particolar modo nell'ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzo di forme sperimentali della metodologia CLIL, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee;
- scambi con paesi europei, anche nella forma di gemellaggio elettronico;
- individuazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES;
- individuazione di percorsi didattici miranti alla valorizzazione delle eccellenze;

- ampliamento dell'offerta formativa con attività extra-curricolari pomeridiane;
- organizzazione di percorsi di conoscenza del contesto storico-locale;
- scuola aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2 per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto di mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento volto a valorizzare le potenzialità e le attitudini degli alunni.

ATTUAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Relativamente all'attuazione del "Piano Scuola 4.0" previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l'utilizzo delle classi e dei laboratori realizzati con i finanziamenti ricevuti:

Per le Next generation classrooms:

- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative".
- formazione specifica per i docenti;

AZIONI FORMATIVE PREVISTE DAL PNRR DM 65/2023, DM 66/2023 e DM 19/2024

L'offerta formativa dovrà prevedere azioni di potenziamento delle discipline STEM e multilinguismo sia per gli alunni che per i docenti, azioni formative per favorire la transizione al digitale del personale scolastico e, infine, azioni formative per ridurre la dispersione scolastica, diminuire i divari negli apprendimenti e implementare le attività orientamento.

CONCLUSIONI

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva

collaborazione ed auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Grazia Maria Marciuliano

Documento digitalmente firmato ai sensi del CAD e ss.mm.ii.